

Bellinzona, 7 marzo 2017

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
SUL MESSAGGIO MUNICIPALE 4027
NUOVO CENTRO MEP 1a TAPPA - ECOCENTRO**

Lodevole Consiglio comunale,
Signora Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

la Commissione della gestione ha discusso il messaggio in esame nelle sedute del 31 gennaio, del 21 febbraio (con audizione del Capodicastero DOP Christian Paglia e del Direttore Fabio Gervasoni), del 2 e del 7 marzo 2017. La commissione ha inoltre potuto visionare l'ampia documentazione messa a disposizione, ha posto domande scritte e ricevuto risposte precise ed esaustive.

Istoriato del progetto MEP (Magazzini, Ecocentro, Pompieri)

Nel 2008 il Consiglio comunale approvò con il MM 3334 un credito di 240'000 fr. per la progettazione di massima di nuovi magazzini comunali, ecocentro e caserma pompieri. Nel 2009 fu rassegnato un primo studio di fattibilità. Il consuntivo di spesa finale è stato di 239'103.80 fr., di cui 134'446.20 fr. per il progetto di massima e 23'166.30 fr. per rilievi e sondaggi (indicazioni del Municipio).

Nel 2012, approvato il successivo MM 3633 "Nuovi magazzini comunali, caserma pompieri ed ecocentro sul sedime dell'ex Birreria a Carasso – credito per prestazioni globali d'onorario", fu indetto un concorso pubblico ai sensi del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP). Il concorso, dopo un lungo iter ricorsuale, venne aggiudicato al gruppo interdisciplinare denominato MEPTaM, per la ripresa del progetto di massima e allestì il progetto definitivo. Il credito concesso dal Consiglio comunale ammontava a 2'450'000.- fr. per la voce "progettazione definitiva, appalti, progettazione esecutiva e direzione architettonica" e a 410'000.- fr. per "la progettazione di un eventuale piano aggiuntivo del nuovo centro MEP, non contemplato dal progetto di massima e destinato a possibili enti interessati alla costruzione". Attualmente il conto d'investimento 503.118 presenta un saldo di 678'387.55 fr., spesi per la ripresa del progetto di massima e

l'allestimento del progetto definitivo, cui bisogna aggiungere ca. 50'000.- fr. a saldo degli onorari per il progetto definitivo (indicazioni del Municipio).

Il progetto presentato oggi dal Municipio da parziale seguito a quanto deciso dal Consiglio Comunale con il MM 3633 concedendo un credito per la progettazione sul sedime dell'ex Birreria di Carasso del cosiddetto MEP, struttura che avrebbe permesso di riunire magazzini comunali, ecocentro comunale e caserma dei pompieri.

Il progetto di massima, datato 2011, prevedeva, infatti, un ecocentro sottodimensionato, che è emerso non sarebbe stato approvabile dal Cantone. Inoltre, edificandolo sul sedime dell'attuale struttura, si sarebbe dovuto prevedere un ecocentro provvisorio durante la realizzazione, i cui costi avrebbero verosimilmente superato i 500'000 fr. (indicazione del Municipio).

Nel progetto definitivo del MEP, consegnato nel dicembre del 2015, figura così una divisione in due comparti distinti, edificabili anche in tempi diversi, di cui uno costituito dall'Ecocentro oggetto del presente Messaggio e l'altro destinato ad accogliere l'eventuale struttura comune per i magazzini comunali e la caserma dei pompieri.

La spinta aggregativa, infatti, ha fatto emergere una nuova opportunità per la caserma dei pompieri, cioè prevedere una struttura comune per i servizi di pronto intervento: polizia comunale, pompieri e protezione civile. Il Municipio ha quindi preferito sospendere la realizzazione del progetto completo di MEP, dando priorità alla creazione di un vero e proprio Ecocentro, che sostituisca l'attuale punto di raccolta, di fatto nato al momento dell'introduzione della tassa sul sacco una decina d'anni fa e che non risponde minimamente alle moderne esigenze di gestione e separazione dei rifiuti e dei materiali riciclabili.

Il progetto di nuovo Ecocentro

Premesso che la struttura per la quale si richiede ora il credito di costruzione non impedirà la successiva, eventuale realizzazione della caserma dei pompieri e dei magazzini comunali, non si ritiene necessario dover argomentare più di tanto per perorare la necessità di un nuovo Ecocentro. Chiunque faccia capo all'attuale struttura, infatti, ha ben chiaro il carattere di provvisorietà e incompletezza che essa suscita. Una certa qual funzionalità, grazie anche all'impegno del personale e allo spirito di collaborazione dell'utenza, è in generale ancora possibile, ma è innegabile che il complesso degli spazi e delle attrezzature sia in contrasto con le normative vigenti. Lo smaltimento delle acque sui piazzali è inefficiente, l'impiantistica (elettrica e idraulica) ha da sempre carat-

tere provvisorio, l'assenza di smaltimento delle acque luride comporta addirittura la mancanza di servizi igienici e mancano spazi coperti per i locali di servizio e per alcuni tipi di rifiuti.

La struttura è stata dimensionata per l'attuale città. La gestione degli ecocentri della nuova città dovrà essere decisa dal nuovo Municipio e tutti i regolamenti comunali saranno unificati. La politica di mantenere centri di raccolta di adeguate dimensioni in ogni quartiere (o quasi, dato che qualche raggruppamento potrebbe essere considerato) sarà comunque per principio condivisa anche in futuro.

Per gli aspetti edili e una descrizione generale del progetto, si rinvia alla relazione della commissione dell'edilizia, che si ringrazia per gli approfondimenti fatti. La relazione della gestione si limita dunque a sottolineare alcuni contenuti puntuali del progetto.

La prevista struttura permetterà una gestione più ordinata dello smaltimento e del riciclaggio in quanto progettata prestando particolare attenzione alla viabilità interna, cioè ai flussi dell'utenza e dei camion che ritireranno le benne con i materiali depositati. Un miglioramento dell'efficienza è infatti più che opportuno, ritenuta la continua crescita dell'afflusso. Basti pensare che nel 2015 al punto di raccolta sono state portate 5'400 t di rifiuti per una media di quasi 300 kg/abitante, cioè quasi la metà dei rifiuti totali raccolti nel Comune (11'400 t, ca. 600 kg/abitante), con una frequenza media giornaliera di 480 utenti, che può raggiungere punte sino a 800.

I lavori preparatori prevedono il rialzo del terreno di ca. 1 m, al fine di ridurre il rischio di allagamento dovuto alla vicinanza del fiume Ticino. L'operazione comporterà la messa in opera di ca. 6'000 mc di materiale, non prevista nel primo progetto MEP e in parte causa dei maggiori costi del progetto rispetto alle prime indicazioni. La commissione della gestione ha appreso in audizione che un risparmio di ca 100'000 fr. è possibile se si potrà far capo a materiale provenienti da scavi importanti previsti nella regione.

A ridosso dell'autostrada sarà inoltre creato un canale di raccolta delle acque piovane che confluirà in un bacino di ritenzione, che fungerà da zona di infiltrazione superficiale autodepurante.

Siccome gli stalli previsti per gli utenti sono di poco superiori agli attuali, si condivide il suggerimento della commissione dell'edilizia di prevedere nei momenti di grande afflusso di adibire a parcheggio il tratto asfaltato adibito a carico e scarico delle benne, in particolare di sabato, giorno di forte affluenza e nel quale non son previste operazioni di

carico e scarico. L'ipotesi indicata andrebbe formalizzata già al momento della domanda di costruzione.

La pensilina, che costituisce un elemento importante del nuovo Ecocentro, sosterrà, sul lato a monte, il riparo fonico previsto a tutela delle abitazioni soprastanti. Il riparo fonico, non previsto nel primo preventivo, ha pure contribuito a far lievitare i costi del progetto. In sede di audizione s'è appreso che il Cantone, dovendo provvedere all'allargamento della strada cantonale e alla formazione di una ciclopista, dovrà costruire un muro di sostegno. In tal caso, sarà possibile rinunciare a parte del riparo fonico, facendo appoggiare sul muro l'altra metà, che fungerebbe pure da protezione per la ciclopista. Questi lavori saranno coordinati con il Cantone, che ha indicato alla Città che a breve presenterà il progetto definitivo, e il possibile risparmio così ottenibile è stato quantificato in ca. 60'000.- fr. (indicazione del Municipio).

Il numero delle benne posate passerà da 30 a 44 e aumenteranno da 12 a 17 quelle di maggiori dimensioni. Sono inoltre previste benne di riserva con l'intenzione di separare in modo più differenziato vari tipi di plastiche e PET.

Infine, nell'angolo sud della pensilina, si prevede di utilizzare ca. 50 mq per organizzare un servizio di scambio di oggetti usati. Si condivide tale proposta, così come il suggerimento della commissione dell'edilizia di prevedere la posa di un contenitore per giocattoli ancora riutilizzabili.

Pure condivisa è l'attesa che la messa in funzione della nuova struttura sia l'occasione per distribuire alla popolazione un'adeguata informazione che promuova una corretta preparazione e separazione dei rifiuti a domicilio che a sua volta favorisca un efficiente ricorso all'Ecocentro.

Aspetti finanziari

L'importo di 3.4 mio. fr., approvato nell'ambito del Preventivo 2017, si riferiva alla struttura grezza. A questi costi si sono aggiunte le seguenti voci di spesa, per complessivi 400'000fr.:

| | |
|---------------------------------|-------------|
| - parete fonica | 150'000 fr. |
| - arredi e impianti di servizio | 115'000 fr. |
| - dispositivi di chiusura | 10'000 fr. |

| | |
|--------------------------------------|-------------------|
| - autorizzazioni, tasse | 20'000 fr. |
| - assicurazioni | 5'000 fr. |
| <u>- costi secondari/spese varie</u> | <u>33'000 fr.</u> |
| TOTALE (IVA esclusa) | 333'000 fr. |
| - IVA (8.0%) | 27'000 fr. |
| <u>- onorari DOP (IVA esente)</u> | <u>40'000 fr.</u> |
| TOTALE (IVA e spese incluse) | 400'000 fr. |

Il progetto (con il suo importo) è stato inserito nel piano degli investimenti del Comune di Bellinzona ed è stato presentato alla direzione politica del progetto aggregativo.

In base a quanto precede, la commissione unanime sostiene il messaggio e invita il lo-devole Consiglio comunale a voler quindi

risolvere:

1. Sono approvati il progetto, la relazione tecnica e il preventivo di spesa definitivi relativi alla realizzazione del nuovo Ecocentro in via Birreria.
2. È concesso al Municipio un credito di fr. 3'870'000.- per l'esecuzione delle opere, da addebitare al conto investimenti del Comune.
3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
Matteo Ferrari, relatore
Andrea Bordoli
Michele Cenzi
Alice Croce-Mattei
Michele Genini
Monique Ponzio-Corneo
Mattia Sormani
Tiziano Zanetti
Nicola Zorzi